



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

In coerenza con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, la nostra scuola intende porsi al servizio di ciascun alunno, per aiutarlo a crescere e a vivere consapevolmente nel mondo attraverso l'acquisizione degli strumenti, delle abilità e delle padronanze che costituiscono il sapere inteso nelle sue varie forme: saper fare, saper essere, saper stare con gli altri e saper divenire, come indicato dalle indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (normativa 2012).

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come una "Scuola Inclusiva", sviluppa proposte di formazione capaci di includere le diverse dimensioni della persona (cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale) e pone come priorità sia la valorizzazione delle eccellenze, che il recupero e il potenziamento di tutti gli alunni.

La nostra scuola pone le basi per la formazione di un cittadino europeo e mondiale, capace di partecipare positivamente al percorso di sviluppo della società moderna. L'impegno, la trasparenza e la chiarezza sono obiettivi comuni a docenti, studenti e genitori. Al fine di realizzare le proprie strategie il nostro Istituto si impegna a:

- Utilizzare tutte le risorse umane e finanziarie che la legislazione nazionale e locale mette a disposizione.
- Reperire risorse aggiuntive attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche e/o enti pubblici e privati.
- Realizzare un PTOF triennale di qualità.
- Incrementare il senso di appartenenza, di condivisione e di partecipazione di docenti, A.T.A., studenti e famiglie.
- Perseguire l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza della comunicazione tra tutte le componenti della scuola per una piena condivisione di finalità, obiettivi, strategie. E nell'intraprendere il cammino propone un percorso che abbia come linee guida:
 - la FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione, dalle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo mediante lo



- studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;
- la **CONTINUITÀ** nel percorso formativo tra i vari ordini di scuola, integrando l'azione formativa con la famiglia e la più vasta Comunità Locale;
 - la **PREVENZIONE** e il **CONTRASTO** alla formazione degli stereotipi e dei pregiudizi nei confronti di persone e culture, favorendo la solidarietà e il rispetto reciproco (religioso, sociale e culturale);
 - l'**ORIENTAMENTO** al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, valorizzando le inclinazioni personali e recuperando le situazioni di svantaggio;
 - lo sviluppo dell'**AUTONOMIA**, della **PERSONALITÀ**, del senso della **RESPONSABILITÀ** adeguandosi all'età dell'alunno ed alla sua maturazione psicologica;
 - la **PROMOZIONE** dei rapporti interpersonali per favorire la crescita razionale, affettiva, emotiva e morale di ciascuno.

La metodologia adottata parte dal presupposto di creare "una scuola su misura" che tenga conto delle caratteristiche e delle esigenze di ogni singolo alunno, mettendolo in grado di manifestare se stesso e alimentando in lui l'interesse per lo studio e per il lavoro, mantenendolo sempre in rapporto con l'ambiente fisico e sociale in cui è inserito. Gli elementi fondamentali di cui si terrà conto nelle scelte metodologiche e didattiche saranno i seguenti:

- tenere l'alunno sempre al centro del percorso educativo e di apprendimento;
- fondare l'attività didattica sulla motivazione;
- rispettare i tempi della crescita;
- far agire il bambino, perché la scuola attiva è un laboratorio e non un auditorio;
- alimentare l'amore per il lavoro in modo che la scuola sia un ambiente piacevole nel quale si possa lavorare con entusiasmo, senza cadere nella monotonia;
- individuare sempre nell'ambiente circostante aspetti modificabili.

La funzione dell'insegnante sarà quella di stimolare gli interessi e risvegliare i bisogni intellettuali e morali. Il ruolo del docente, infatti, è quello di collaborare, aiutare gli alunni ad apprendere da soli proponendo un valido metodo di lavoro. La virtù principale del docente dovrà essere l'entusiasmo e dovrà trasmettere serenità e sicurezza nell'operare. Tenendo presente le Indicazioni dell'attività educativa della Scuola dell'Infanzia, l'atto prevalente sarà il gioco, manifestazione essenziale che caratterizza tutte le attività. È nel gioco che si delineano e si sviluppano tutte le principali capacità del bambino, quelle senso- motorie, quelle socioaffettive, quelle costruttive, quelle espressive e quelle intellettuali. La Scuola Primaria, alternando fasi ludiche espressive a fasi di riflessione operative, stimolando la curiosità, avvierà l'alfabeto dei linguaggi, dei codici sottesi alle discipline e delle



capacità espressive e comunicative; promuoverà l'uso più complesso degli "alfabeti", per avviare uno sviluppo sempre più specifico e competente delle educazioni. La Scuola Secondaria di I grado, affinando le capacità di ricerca-analisi-sintesi, espressione, controllo, conoscenza di sé, aumentando la complessità dei campi operativi/disciplinari, e approfondendo ulteriormente le competenze nelle educazioni, promuoverà il raggiungimento delle finalità attinenti all'autonomia e identità, alla cittadinanza e costituzione e agli strumenti culturali.

Il nostro Istituto Comprensivo è ad indirizzo Musicale.

La nostra Scuola Secondaria offre la possibilità ai propri alunni di frequentare due corsi ad indirizzo musicale. Questi corsi permettono all'alunno di vivere concretamente l'esperienza musicale e di condividerla con i compagni attraverso le attività di musica d'insieme dando vita a momenti di straordinaria crescita emotiva e culturale. Nella scuola secondaria vengono impartiti gli insegnamenti per i seguenti strumenti:

- Chitarra
- Pianoforte
- Flauto traverso
- Violoncello
- Violino
- Tromba
- Clarinetto

Nell'ottica della continuità tra i tre ordini di scuola e sfruttando due risorse interne specialiste di Musica, anche la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria hanno iniziato un percorso musicale che parte dai bambini di 5 anni fino ai bambini di quinta elementare dove impareranno la lettura delle note musicali e l'uso di uno strumento musicale quale il flauto dolce e in alcune classi la diatonica.

Il nostro Istituto partecipa ai progetti Erasmus che offrono la possibilità di collaborare con altre scuole europee in un progetto su una tematica di interesse comune, La partecipazione a questo tipo di partenariati e alle sue mobilità rappresenta per la scuola una opportunità di cambiamento in una dimensione europea, per stimolare processi di innovazione e miglioramento.

L'Istituto ha lavorato nello scorso triennio per il completamento del curriculum verticale per competenze, comprensivo dell'Educazione civica e di Alternativa alla IRC (insegnamento della religione cattolica).

L'idea fondamento del Curriculum verticale su cui si basa l'offerta formativa è che tutti gli ordini di scuola dell'Istituto comprensivo, pur tenendo conto dei traguardi propri della scuola dell'infanzia,



della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, abbiano come riferimento ultimo i traguardi in uscita al termine dell'intero ciclo per ciascuna disciplina, così da accompagnare l'alunno nel percorso di apprendimento, guardando allo stesso obiettivo.

CURRICOLO d'Istituto e CURRICOLO di Educazione Civica

L'Istituto è dotato di un Curricolo Verticale alla cui stesura e redazione hanno partecipato tutti i docenti dell'Istituto, appartenenti ai tre ordini di Scuola. Il nostro Curricolo, quindi, nasce dalla collegialità e dalla coordinazione di intenti, nell'ottica di una verticalità e unitarietà degli apprendimenti che garantiscano la continuità del percorso formativo che comunque procede in modo graduale e tiene conto delle peculiarità che connotano le diverse fasi di sviluppo. Nella stesura del Curricolo si è tenuto conto degli Obiettivi definiti dalle "Indicazioni Nazionali" che sono stati, quindi, declinati in Obiettivi di Apprendimento Specifici definiti a partire dalla mission dell'Istituto, dall'analisi del contesto territoriale e dei bisogni educativi rilevati. Partendo dalla specificità di ogni disciplina sono state individuate le connessioni interdisciplinari in un'ottica di trasversalità dove contenuti e conoscenze vengono integrati per definire un sapere connesso che promuova quelle abilità e quelle competenze necessarie per affrontare le complessità del mondo reale. Gli insegnanti lavorano in equipe in modo da individuare e condividere percorsi formativi, criteri di verifica, strumenti di lavoro e modalità di intervento. Ciò favorisce la collaborazione, il confronto ed una migliore organizzazione dell'attività didattica sia del singolo insegnante che del team. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola.

Le Linee guida del D.M n. 183 del 07 settembre 2024- Attuazione degli artt. 1,2,3,4 e 5, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. Le nuove Linee guida, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della nostra Carta costituzionale definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale. La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la



responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questo contesto è fondamentale l'alleanza educativa fra famiglia e scuola. Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. Avrà un proprio giudizio, con almeno 33 ore all'anno dedicate. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

VALUTAZIONE degli Apprendimenti

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come riscontro degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Il nostro Istituto struttura, in classi orizzontali per dipartimenti, prove d'ingresso, intermedie e prove finali su sezioni ampie e omogenee di programma. Oltre alle tradizionali prove scritte ed orali vengono anche somministrati questionari e test a risposta aperta o chiusa secondo le varie tipologie al fine di preparare gli studenti alle prove strutturate previste INVALSI. I criteri, le modalità e la corrispondenza numerica sono stabiliti collegialmente.

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione realizzata nella scuola dell'infanzia è finalizzata essenzialmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino e a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curriculum e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA



Le importanti novità introdotte dalla Ordinanza n. 3 del 9 gennaio 2025 trasformano il sistema di valutazione nella scuola primaria, sostituendo i precedenti giudizi descrittivi con giudizi sintetici per ciascuna disciplina. Questo cambiamento è progettato per migliorare la chiarezza e l'efficacia comunicativa, rendendo più immediata la comprensione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti.

Questo percorso normativo ha portato a una revisione del sistema valutativo per favorire una maggiore comprensibilità dei documenti di valutazione e rendere più trasparente la comunicazione scuola-famiglia.

Le Norme di Riferimento

- 1) O.M. n. 3/2025 Passaggio ai giudizi sintetici per la valutazione delle discipline nel loro complesso, abbandonando la valutazione per singoli obiettivi di apprendimento.
- 2) Nota DGOSV 2867/2025 Chiarimenti sull'uso della scala ordinale di sei giudizi sintetici per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa verso genitori e alunni.
- 3) D.M. 14/2024 Introduce nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze per le scuole statali e paritarie del primo e secondo ciclo, armonizzati con le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.
- 4) O.M. 172/2020 Introduzione dei giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi di apprendimento definiti nel curriculum d'Istituto, con quattro livelli (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione).
- 5) D. Lgs 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- 6) 6 D.P.R. 275/1999 Stabilisce che le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, definiscono criteri, modalità e strumenti di valutazione coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa. La valutazione è intesa come parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento, finalizzata al miglioramento continuo e alla valorizzazione delle competenze degli studenti.

Le nuove modalità valutative e le loro implicazioni pratiche.

Cosa cambia?

La valutazione periodica e finale è espressa con una scala ordinale di 6 giudizi sintetici. La valutazione periodica e finale si riferisce alle discipline nel loro complesso: non c'è più una valutazione dei singoli obiettivi di apprendimento ma un giudizio sintetico per l'intera disciplina.



Perché è stata fatta la scelta di utilizzare i giudizi sintetici?

Per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati in una scala decrescente di sei livelli:

- a) ottimo
- b) distinto
- c) buono
- d) discreto
- e) sufficiente
- f) non sufficiente

L'Allegato A dell'O.M. 3/25 articola la descrizione dei giudizi sintetici secondo queste quattro dimensioni fondamentali, che rappresentano gli assi portanti su cui si basa la valutazione complessiva degli apprendimenti. Ogni dimensione contribuisce a formare il profilo dell'alunno e il suo percorso di crescita

Le Dimensioni della Valutazione

- Capacità di espressione e rielaborazione personale (Creatività, pensiero critico e originalità)
- Autonomia e continuità nelle attività (Indipendenza e costanza nel lavoro scolastico)
- Padronanza di contenuti, abilità e competenze (Conoscenze disciplinari e loro applicazione)
- Uso del linguaggio specifico (Proprietà lessicale e comunicativa)

I Nuovi Giudizi Sintetici

Ottimo: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Distinto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad



affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Buono: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

Discreto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

Sufficiente: L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

Non Sufficiente: L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Questi sei livelli di giudizio sintetico sono stati concepiti per fornire una valutazione chiara e comprensibile, facilitando la comunicazione tra scuola e famiglia riguardo ai progressi dell'alunno.

Il nuovo documento di valutazione è organizzato in modo semplice e immediato, con tre colonne principali: la disciplina, il giudizio sintetico assegnato e la descrizione del livello di apprendimento corrispondente al giudizio. Questa struttura permette ai genitori di comprendere facilmente il significato della valutazione ricevuta. La nuova pagella rappresenta un cambiamento significativo rispetto al precedente formato che prevedeva la valutazione per singoli obiettivi di apprendimento, offrendo ora una visione più sintetica ma comunque completa del rendimento dell'alunno.

Cosa non Cambia nella Valutazione

Finalità Formativa:

La valutazione mantiene la sua finalità formativa ed educativa, promuovendo l'autovalutazione e lo sviluppo dell'identità personale dello studente. Continua a essere strumento per il miglioramento degli apprendimenti e il successo formativo.



Valutazioni Specifiche :

Restano invariati: la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa, il giudizio globale sui processi formativi, la valutazione in itinere e le previsioni per allievi con BES riferite agli specifici percorsi.

Riferimenti e Autonomia:

Si mantiene il riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curriculum e l'autonomia della scuola nella valutazione in itinere. La valutazione del comportamento continua ad essere espressa mediante giudizio sintetico nella scuola primaria.

È importante sottolineare che, nonostante i cambiamenti introdotti, l'impianto generale della valutazione preserva gli elementi essenziali che garantiscono l'attenzione al processo formativo e alle specificità di ciascun alunno, mantenendo il focus sul suo percorso di crescita.

Valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento

1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe
successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ammissione alla classe successiva

SCUOLA PRIMARIA

(Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - art. 3)

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza del giudizio sintetico "non sufficiente". La scuola in tal caso dovrà attivare specifiche strategie per il miglioramento dello stesso.

È contemplata la possibilità della non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione presa all'unanimità.



Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

(Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 – art. 6)

.Valutazione del comportamento

1 . A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

2 . Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

.Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.

In casi eccezionali, in cui le assenze siano motivate da cause di forza maggiore e che le stesse non abbiano pregiudicato la possibilità di conseguire gli obiettivi cognitivi previsti, il consiglio di classe, con decisione motivata, può deliberare di derogare al limite suddetto e, quindi, di ammettere l'alunno alla valutazione finale per l'ammissione alla classe successiva.

A tal proposito e sempre al fine di evitare il contenzioso, è opportuna una precisazione.

Per assenze motivate da cause di forza maggiore si devono intendere quelle per:

- 1) Gravi patologie
- 2) Ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti



3) Terapie mediche certificate

4) Gravi motivi di famiglia

Le assenze devono essere debitamente certificate di volta in volta e non possono pervenire a fine anno scolastico a sanare un vulnus già prodotto.

Ammissione in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento

Le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In tali casi l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso in cui le carenze pregiudichino la possibilità per l'alunno o alunna di conseguire gli obiettivi cognitivi previsti, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

CONTINUITA' e ORIENTAMENTO

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado. Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutti i plessi viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia e le classi prime della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado vengono predisposti incontri solo tra i docenti e giornate con gli alunni che rafforzano il processo di continuità e avvicinano i ragazzi al primo anno della Secondaria. Tra tutte e tre gli ordini di scuola è prevista una giornata comune dedicata all'OPEN DAY aperta alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

Per quanto riguarda l'orientamento l'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse



attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini. Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi. Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo.

INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola è molto attenta ai "Bisogni Educativi Speciali" dei singoli allievi tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe.

Inoltre è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione di situazioni di rischio. La scuola realizza anche percorsi con supporto e svolge attività di consulenza e screening per docenti, famiglie e alunni. I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La scuola opera in collaborazione con le associazioni/cooperative presenti sul territorio.

Il nostro Istituto predispone il Piano per l'Inclusione, strumento previsto dal Decreto Legislativo n. 66/2017, che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e



programmare interventi di miglioramento delle qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano rappresenta l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti gli alunni.

AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati; organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori;
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende svariate proposte di arricchimento:

- Progetti orientati al benessere;
- Progetti artistico-musicali;
- Progetti sportivi;
- Progetti di recupero e potenziamento linguistico, logico- matematico;
- Progetti di Lingua Straniera;
- Progetti scientifici;
- Progetti tecnologici.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.

ALLEGATI:

Curricolo-EDUCAZIONE-CIVICA-VERTICALE 2024-2025.pdf